

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale . . . 12 trimestrale . . . 6 mensile . . . 3

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

Udine, 13 giugno.

Ieri, dopo pubblicato il Giornale, pervenne notizia telegrafica per la via di Trieste, di una insurrezione scoppiata in Alessandria d'Egitto. Più tardi un telegramma dell'agenzia Stefani annunziava di molto l'impressione di quella prima notizia, poiché limitavasi a riferire i particolari di una rissa tra europei ed indigeni. Però trattasi d'una rissa di singolare gravità, se v'erbero morti, e feriti, e distruzione di case.

Da questi primi telegrammi non ci è dato apprezzare questo avvenimento, che forse sarà decisivo come principio della fine nella questione egiziana. I Lettori troveranno tra i telegrammi maggiori chiarimenti.

Anche dalla Russia ci è pervenuto un telegramma di grave importanza, qual è l'annunzio delle dimissioni del conte Ignatieff, e della nomina del conte Tolstoj a ministro dell'interno. Dunque è certo un mutamento nella politica dello Czar.

I diarii della Germania confermano la probabilità che il Reichstag abbia a respingere la legge sul monopolio dei tabacchi.

Sempre gravi le notizie dall'Irlanda. Il capo della polizia irlandese ha riferito telegraficamente a Londra che tutti gli attentati commessi negli ultimi giorni lo furono in guisa identica, sibbene in luoghi diversi e distanti l'uno dall'altro, così da dimostrare un piano comune ed un formale sistema di tali reati.

Gli aggressori praticarono fuori nelle muraglie a guisa di fuciliere, esplosero i colpi micidiali ad una volta dietro i loro nascondigli, quindi si slanciarono sulla strada a strappare le armi alla vittima caduta e si allontanarono tranquillamente dal luogo del misfatto. Testimoni, giunti casualmente colà, furono inacciati di morte.

I contadini, che trovano sulla via i cadaveri degli assassinati, non nascondono menomamente la truce loro soddisfazione per simili sanguinose vendette. Nuno vuole fare rivelazioni per la scoperta dei colpevoli.

I premi vistosi promessi dal Governo a nulla giovano, come avvenne riguardo gli assassini del Phoenix-park.

L'opinione pubblica in Inghilterra è commossa vivamente e manifesta una grande irritazione pel modo con cui si trascinano in Parlamento le discussioni riguardo le faccende irlandesi.

Elezioni pel Consiglio Provinciale

II.

(Vedi numero 131).

Gli Elettori amministrativi dei Comuni componenti il Distretto di Sacile devono eleggere un Consigliere provinciale, dacché anche quest'anno cessa dall'ufficio il dott. cav. Francesco Candiani, sebbene rieletto nel 1881; e ciò per la ragione che andava allora a sostituire altro Consigliere, cui mancava un solo anno ad uscire di carica.

Il cav. Candiani, che aveva già manifestata, con la rinuncia, l'intenzione di lasciare anzi tempo l'ufficio, trovandosi, dunque, di nuovo in pericolo di esperimentare la benevolenza dei propri Elettori. Nello scorso anno un certo numero di voti si erano raccolti sul dottor Cesare Biglia possidente; ma egli è evidentissimo che, se il Candiani non oppone una forte e decisiva resistenza, verrà rieletto, e probabilmente poi riconfermato per l'ennesima volta nel seggio provinciale. Tanto può l'abitudine da una parte, e l'incuria di dare a certi uffici quell'importanza e solennità che pur dovrebbero avere.

Noi, considerati gli elementi di cui componesi il Consiglio provinciale, e memori degli svariati uffici tenuti per anni annorum dal cav. Francesco Candiani e soprattutto soddisfatti pe' suoi modi squisitamente gentili e pel suo spirito eminentemente conciliativo, rispettiamo abbiamo la convenevolezza della scelta di lui e della riconferma a Presidente. Ma non possiamo celare un fatto a tutti noto, cioè che da ultimo il Candiani mostrò molta svogliatezza per la carica, sì che lasciò in parecchie

sessioni funzionare il Vice-Presidente; ed eziandio quando occupa il seggio, non nasconde una tal quale impazienza di finirlo al più presto, forse perchè nemico delle lungaggini oratorie di qualche collega. Quindi, da questi sintomi ritenuta seria la rinuncia già data dal Candiani, e ritenuto ch'egli, soltanto per cortesia, non abbia voluto nel 1881 resistere alla volontà elettorale, crediamo che gli Elettori debbano assolutamente, prima di dare il voto, interpellare l'egregio Cavaliere sulle sue intenzioni in argomento. Dovrebbero, almeno, tra i notabili del Distretto esplorare se v'ha chi possa, nel caso di rifiuto del Candiani, sostituirlo. Dopo tre lustri e più di vita italiana davvero che eziandio in quel Distretto si deve essere taluno preparato agli uffici amministrativi!

Diciamo ciò, unicamente per dovere di pubblicisti, e non perchè ci avesse a spiacere (quantunque sia moderato) la rielezione del cav. Candiani, perchè egli è assai alieno da intemperanza. E nemmeno lo diciamo, perchè parecchi tra i Consiglieri ambiscano di collocarsi sul seggio di Presidente! Pur troppo in Friuli (mentre altrove la Presidenza del Consiglio provinciale viene ambita, sendo il mezzo per avere poi seggio in Senato) l'ambizione dei nostri uomini pubblici è scarsa, e pochissimi con gli studi e con la diligenza negli uffici provarono di possederla sino a quel grado, che fa conoscere il risoluto volere di salire in alto. I più effettivamente, accettando cariche, fanno un vero sacrificio pel bene del paese.

Il Distretto di Maniago ha eletto e rieletto il signor Faelli Antonio di Arba, possidente, sindaco del suo Comune, e conosciuto da quelli elettori. Il Faelli assai di rado chiede la parola; ma fu ed è impiegato in qualche Commissione su argomenti di sua speciale competenza. Appartene in passato al gruppo dei consiglieri resistenti a qualsiasi nuova spesa; ma talvolta col suo voto si emancipò da questa teoria, e contribuì all'approvazione di provvedimenti favorevoli al progresso. Il Faelli è ritenuto consigliere di molto buon senso pratico; quindi la di lui rielezione, se ciò piacerà agli Elettori, sembrerebbe la cosa la più ovvia di questo mondo.

Il che dobbiamo ripetere riguardo il consigliere cessante cav. Giorgio Galvani, mandatoci dagli elettori del Distretto di Pordenone. Ha fama d'uomo abile nell'amministrazione privata; quindi qualità ottima per la amministrazione pubblica. Siede da poco tempo in Consiglio, e perciò giustificatissima sarebbe la rielezione, anche per dargli opportunità di distinguersi tra i colleghi. Il cav. Galvani venne già impiegato in qualche Commissione, e potrebbe esserlo fruttuosamente in altre. Rappresentando egli, oltrechè la possidenza, l'industria, è in grado (in certi negozi) di dare un voto coscienzioso ed illuminato, e come uomo pratico, temperare certe velleità teoriche che, nella mira del meglio, non sempre giovano alla buona amministrazione della Provincia. G.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 10 giugno.

Sommario. Lodi agli Italiani. - La salma di Garibaldi a Roma. - Amicizia fra l'Italia e la Francia. - Artifici della politica germanica.

Quando una terra produce uomini come Garibaldi; quando quella terra è abitata da un popolo capace del sublime entusiasmo del dolore e della riconoscenza, di cui il popolo italiano offre oggi spettacolo al mondo; quando a capo di questo popolo sta un Re il cui cuore batte all'unisono col cuore della Nazione, e con essa divide i dolori e le gioie; questa terra è, e può dirsi tutta la classica madre delle civili virtù.

Il corpo di Garibaldi non sarà cremato com'era volontà dell'Eroe, e la sua anima immortale sopporterà questa violenza impostagli dalla pietà di quel popolo ch'ei tanto amò, e la sua fredda salma sarà deposta in quella Roma per cui tanto combatteva a sottrarla alla dominazione del Gran Prete e a restituirla all'Italia di cui è la Capitale eterna.

Le reliquie del grande Soldato del-

l'umanità riposeranno presso quella porta di S. Pancrazio i cui spaldi difese contro lo straniero, ed il Gianicolo diverrà doppiamente sacro, perchè l'ossario dei prodi che propugnarono o caddero per l'indipendenza della patria.

Le reliquie di Garibaldi a Roma non saranno causa di romorose antipatriottiche dimostrazioni quali falsi profeti vorrebbero insinuare, bensì il luogo sacro ai pietosi pellegrini che verranno ad ispirarsi per compiere grandi atti di virtù.

Domani al Circolo d'inverno avrà luogo la grande dimostrazione della stampa francese e dei rappresentanti della stampa italiana sotto la presidenza d'un altro grand'uomo qual è Victor Hugo, il quale colla penna combattè la tirannide quanto Garibaldi con la spada, ed è quindi giustamente considerato il vate sublime dell'umana fratellanza.

Come l'ebbi già detto, confermo che eziandio in morte Garibaldi sarà stato benefattore umanitario, perchè avrà contribuito alla fratellanza di due grandi popoli latini, i quali devono restare uniti ed attirare nella loro orbita i fratelli minori ond'opporre un'argine alla prepotenza germanica che invade e soggiogare minaccia l'Europa.

Sulle sponde della Sprea le fronti si annuvolano contemplando le dimostrazioni simpatiche di Parigi a favore dell'Italia, ed i diarii di Berlino si mostrano inquieti per le conseguenze che potrebbero avere e pel possibile ravvicinamento delle due Nazioni sorelle che il Grande Cancelliere tentò di separare per sempre. Tutti gli artifizii della politica di Berlino sono ormai messi al nudo, e l'interesse d'una stretta alleanza tra Roma e Parigi è ormai entrata nella convinzione di tutti gli uomini seri, perchè non riceva tra breve la sanzione de' rispettivi Governi, i quali non possono non essere penetrati del comune pericolo, se per questioni secondarie preferissero d'essere separatamente combattuti e vinti, anzichè procedere uniti a far cadere il colosso che come la lupa Dantesca, dopo il pasto ha più fame di pria. Nulla.

L'insurrezione in Egitto.

Alessandria, 12. Jersera successe una grande rissa, fra europei e indigeni. Parecchi furono feriti, alcuni morti. Grande emozione. Notizie ulteriori di Alessandria: Numerose case furono distrutte. Le dimostrazioni maggiori si fecero davanti il consolato di Francia, ove parecchi mortalmente feriti erano rifugiati. La polizia è inattiva. I disordini continuano.

Alessandria, 12. Appena dopo cinque ore comparve il militare, che disperse gli indigeni armutinati e ristabilì l'ordine. Il console inglese Cooksoon, il console greco e il vice console italiano sono gravemente feriti; un ingegnere della corazzata inglese Superb fu ucciso da un colpo di pistola. La Superb doveva entrare durante la notte in porto, sbarcare 200 uomini per proteggere il consolato e prendere a bordo i cittadini inglesi.

Il numero dei morti si fa ascendere a 20.

Alessandria, 12. L'ordine fu ristabilito a mezzanotte. La città è occupata dalle truppe. La sommossa ebbe luogo in tre vari punti della città, per cui si ritiene che sia stata predisposta.

Dervisch pascià giungerà qui oggi, accompagnato dai sotto-secretari dei ministeri della guerra e della giustizia e da un aiutante del Kedive.

Credesi che rinnovandosi i disordini, Malet e Semkiewicz ordineranno lo sbarco dei soldati di marina.

Cairo, 12. Rapporti da Alessandria recano che la plebe, devota ad Arabi pascià, saccheggiò parecchi negozi. Non si conferma la voce corsa che un ingegnere meccanico della corazzata Superb sia stato ucciso. Si raddoppiarono le pattuglie. Dicesi che i capi militari abbiano deciso di presentarsi oggi al Kedive per indurlo ad abdicare minacciando di ucciderlo in caso contrario; d'altra parte si dice che la cavalleria e l'artiglieria non vogliono associarsi al movimento.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 12 giugno.

Vengono presentati da Marchiori la relazione della legge per l'ordinamento del corpo del Genio civile tornata con modificazioni dal Senato; da Baccarini il progetto per la costruzione d'una ferrovia diretta fra Roma e Napoli e per il collocamento d'un filo sottomarino fra le isole Lipari e Salina che dichiaransi urgenti; da Mancini il Libro Verde e i documenti diplomatici relativi ad Assab e il progetto di legge sui provvedimenti per Assab ch'è dichiarato urgente.

Annunciansi le dimissioni dei deputati Emo Capodilista e Di Santacroce, che non accettansi, accordandosi ad entrambi tre mesi di congedo.

Il presidente dà relazione della missione compiuta dalla presidenza e dalla Commissione della Camera a Caprera e comunica i telegrammi di Deputati che associansi alle espressioni di dolore e alle deliberazioni della Camera in morte di Garibaldi.

Comunica il telegramma del presidente della Camera Rumena ed annuncia l'arrivo di sedici telegrammi di privati e di associazioni, che saranno trasmessi alla famiglia Garibaldi.

Filippanti domanda se il presidente abbia ringraziati i grandi corpi pubblici stranieri, e specialmente quello di Francia che manifestarono cordoglio nella luttuosa circostanza.

Il presidente non avendo avuto alcuna comunicazione né diretta né indiretta nell'assenza dalla Camera, non ha creduto di prendere alcuna determinazione. Sull'argomento, dopo breve discussione, approvasi un ordine del giorno Cavallotti-Crispi-Branca così concepito:

«La Camera profondamente riconoscente alle varie assemblee politiche, municipali e provinciali degli altri stati stranieri che associaronsi al lutto della nazione per la morte di Giuseppe Garibaldi, passa, all'ordine del giorno».

Annunziata una interrogazione di Massari sulla protezione dei nostri connazionali residenti in Egitto.

Mancini risponderà a questa insieme a quella di Vollaro.

Annunziata ancora una interrogazione di Gaetani di Laurenzana e Nicotera sui danni arrecati il 12 corrente da un terribile uragano nei comuni Sant'Angelo, Valle Agricola Latona ed altri e sui relativi provvedimenti; di Bonghi se e quali provvedimenti intende prendere il governo per l'erezione dei monumenti di Vittorio d'Arco e Cadenazzi Pastore; e sui disordini avvenuti in Mantova nella sera 8 e 9 corr.

Depretis dirà domani se e quando risponderà alle tre interrogazioni.

Vollaro svolge la sua relativa alla nostra politica in Egitto dopo gli ultimi avvenimenti.

Massari svolge la sua interrogazione se nei fatti della scorsa notte al Cairo siano stati danneggiati gli italiani e se il ministro abbia creduto di prendere provvedimenti per proteggere la vita e gli interessi dei nostri connazionali.

Mancini risponde, dimostrando che lo scopo della nostra politica in Egitto è il mantenimento delle condizioni politiche garantite dai trattati, restituendo all'esercizio della sovranità il Kedive e preservando da ogni offesa la libertà garantite agli Egiziani dai Firmani, affinché possano progredire nell'incivilimento e nel benessere. In caso fosse necessario un intervento armato ciò avverrà sempre col pieno accordo delle grandi potenze, e della Sublime Porta e l'autonomia dell'Egitto sarà rispettata e saranno mantenuti i trattati. Si discute se le quattro Potenze delle quali fa parte l'Italia dovessero mandar navi in Egitto, ma si prescelse di astenersene finché almeno non ci fossero seri pericoli per rispettivi connazionali. Nondimeno avendo noi in Egitto speciali interessi, per il gran numero di italiani ivi residenti, fu mandata a Porto Said la corazzata Castelfardo, per poter subito accorrere in loro aiuto al bisogno.

Infatti, appena giunte notizie di rissa, ha ricevuto l'ordine di salpare per A-

lessandria ed una seconda corazzata è stata mandata al detto porto. Deplora le risse avvenute, tanto più che vi furono parecchi morti e feriti e fra questi ultimi anche i consoli inglesi ed italiani. Conchiude dicendo che l'accordo con cui le potenze procedono in questo affare è da considerarsi come augurio di mantenimento di pace, perchè può essere adoperato anche in altre circostanze.

Vollaro replica che i fatti si sono talmente aggravati da non poter essere soddisfatto delle risposte ricevute.

Massari ringrazia soddisfatto, deplorando col ministero il ferimento del nostro console.

Baccelli propone un progetto di convenzione tra il governo e gli eredi Gorini ed il Comune di Lodi per l'acquisto del patrimonio scientifico del fu professore Paolo Gorini.

Si annunziano interrogazioni di Giavagnoli, di Di San Donato, di Bonghi e di Bovio circa fatti di politica interna, cui risponde Depretis.

Di San Donato, Bonghi e Bovio replicano non soddisfatti.

Mancini dichiara di ritirare il progetto di legge per l'organico del ministero degli esteri, riservandosi di chiedere per quest'anno un aumento della somma nel bilancio. Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il progetto di legge per la Baia di Assab proclama Assab territorio italiano. La Baia diverrà porto franco esente da ogni diritto doganale e di navigazione.

I diritti, le leggi e i costumi degli indigeni saranno rispettati. Si applicheranno, per quanto sarà possibile, le leggi italiane per quelli stabiliti nel porto d'Assab.

Genova. L'inaugurazione del monumento a Mazzini avrà luogo il 22 eliminando dal programma tuttocché che può aver carattere di festa.

Brescia. Onore a Brescia! Nella occasione del Lutto Nazionale, la forte Brescia che sempre diede splendidi e gloriosi esempi di patriottismo, non venne meno a sé stessa. Il Consiglio comunale votò, come i lettori certo ricordano, lire 105 mila per onorare la memoria dell'Eroe popolare; la sottoscrizione pubblica poi raggiunse, colla nona lista, le lire 11,507.58. Onore a Brescia!

NOTIZIE ESTERE

Austria. Notizie da Brody in data di sabato recano:

«Produce una penosa impressione l'ordine impartito dalla Jugotenanza di respingere tutti i fuggiaschi ebrei che non sono muniti di regolari passaporti.

«Venerdi furono tradotte con scorta di gendarmeria al confine russo parecchie famiglie con bambini e numerosi bagagli. Vi furono scene strazianti.

Francia. A Rouen avvennero disordini perchè le Autorità hanno proibito le processioni. Si fecero molti arresti.

Inghilterra. Il Times dice che l'Inghilterra deve prendere immediatamente misure in Egitto. Il tempo delle futilità diplomatiche è passato.

È necessario fare appello al Sultano. Se esso esita, adotteransi misure immediate ed efficaci. Il mandato affidatogli incomberà ad altro intermediario.

Un indirizzo dei vescovi d'Irlanda approva il movimento nazionale, ma biasima i crimini.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

La Scariatina per la posta. Il Lancet ha pubblicato alcune lettere di medici inglesi che dimostrano possibile questa singolare maniera di trasmissione della scariatina.

Il dott. Land, d'Exmouth non avea nella

sua clientela nessun caso di scarlatina, non ve n'era neanche nella clientela dei suoi colleghi nel paese e nelle vicinanze, allorché esso ricevette una lettera di un suo amico annunciante la perdita d'un suo bambino per tale malattia. Una settimana dopo il dottor Land ammalò di scarlatina benigna. Il bambino in questione era morto di scarlatina molto grave che aveva determinata un'epidemia all'intorno.

Anche il dottor Hyatt fu richiesto presso un bambino scarlatinoso, mentre non vi era altro caso all'intorno di questa malattia. Il medico, investigandone le cause, venne a sapere che i parenti del bambino avevano ricevuto da alcuni amici di famiglia, presso i quali vi erano casi di scarlatina, delle carte che gli inglesi usano inviarsi per l'epoca del Natale.

Il dottor Knighth vide poi un bambino morire in un giorno per febbre scarlatina maligna, dopo di essersi trastulato alcune ore con una lettera che i suoi genitori avevano ricevuta il mattino stesso da una famiglia, presso cui era morto altro bambino della stessa malattia. In questo caso non vi era scarlatina nei dintorni, come non vi era nei surriferiti.

**CRONACA PROVINCIALE**

**Onoranze a Garibaldi. Pordenone 12 giugno.** Altri vi diranno della solenne, imponente dimostrazione fatta ieri alla memoria del Generale Garibaldi. Non si poteva attendersi di più. Pordenone un'altra volta volle dimostrare il suo patriottismo e il delicato sentimento di riconoscenza verso l'uomo che fu tra i principali fattori dell'unità della patria. Le società, le corporazioni, le industrie cittadine, il popolo intero, tutti insomma vi accorsero, e dall'estremo del borgo S. Giovanni al palazzo municipale ove a piedi del busto venivano deposte le corone e fatti i discorsi, fu un lungo, interminabile sfilare di tutti i ceti, di tutte le gradazioni di cittadini e di età.

Parlarono il ff. di Sindaco, il Presidente dei Reduci e quello della Società operaia, il dott. Arturo Zille consigliere provinciale ed infine il giovinetto Francesco Groppetti allievo della scuola superiore di commercio, che fece lo spendido discorso che vi unisco, discorso che riscosse gli applausi, e strappò le lagrime a quanti assistevano. L'effetto prodotto dalla maschia parola di questo giovane che non ancora ventenne seppe toccare la fibra del sentimento con pensieri tanto delicati e sublimi, fu indescrivibile. Fortunata la patria che vede la generazione che viene, avanzarsi ricca di sentimenti così nobili, forte di principi tanto generosi.

Non dimentico di ringraziare la Società dei Reduci di Udine che con gentile pensiero mandò la bandiera col vicepresidente comm. Galateo e i due valorosi Riva e Sgoifo, i quali resero più solenne e splendida la mesta cerimonia.

**Cittadini.** Ecco il discorso dello studente signor Francesco Groppetti che nella seconda corrispondenza da Pordenone, ieri stampata, si disse felicissimo — e lo è:

**Poema.** Io, in nome della nuova generazione, in nome d'Italia, benedico al figlio del popolo, all'anima più italianamente italiana, alla personificazione più perfetta del dovere di patria, dell'amore all'umanità, degli affetti gentili, a Giuseppe Garibaldi.

**Poema.** Poema, quando dinanzi all'infinita solitudine degli oceani, al fragor delle onde, al nero, incessante addensarsi degli uragani, collo sguardo dell'aquila dominò l'immensità;

**Poema.** Poema, quando nel di della battaglia, fra il tonar dei cannoni, il fischiar delle palle, allo squillar delle trombe, coi suoi prodi fu eroe degli eroi, leggenda delle leggende;

**Poema.** Poema, quando nel silenzio del suo scoglio, al cader della notte «le braccia al sen conserte», cercava nelle nebbie dell'orizzonte un lembo di terra, e, piangetto, sognava una treccia bruna ed una testa bianca: la patria, la sposa, la madre;

**Poema.** Poema, perchè quando Italia era un'espressione geografica, la terra dei morti, egli ebbe la fede nei suoi alti destini; quando si operò, la costanza e l'ardimento; quando, si compì, la carità di patria.

Se la sua vita è un poema, la sua tomba è un altare; fede essa c'ispira, e fede sarà la nostra divisa.

Giuseppe Garibaldi rivive circondato dall'aureola di martire nel cuore di ogni italiano: non è morto. La memoria di quell'uomo che ebbe un palpito per ogni sventura, una lagrima per ogni

dolore, di cui la patria è il mondo, sarà religiosamente conservata nella capanna del povero.

Egli, figlio del popolo, nel popolo eternamente vivrà. Favoloso in vita, tra cinquanta anni si dabitierà della sua esistenza. Allora nelle fredde notti d'inverno, intorno al focolare, ai lontani nepoti, una vecchia verrà novellando: Era bianco, era biondo, era beato, aveva la pupilla del color del mare, Nacque dall'onda, galoppò sui flutti, finì sul rogo; ei volle che col profumo dei mirti, sull'ali dei venti, errassero per l'empireo le sue ceneri, o il mondo tutto lo ritenesse come ara di libertà. Fu leone coi nemici; fu gentile, fu buono; il suo spirito aleggia intorno a noi; e il vento che increspa il mare, è la brezza del vespro, è il profumo dei fiori. Oh! se mai fia che il suolo d'Italia, questa leggenda dei secoli, questa terra dei martiri, sia calpesta da piede nemico: là, sulla vetta dell'Alpe, bianco sul bianco della neve, biondo, tranquillo, colla pupilla del color del mare, comparirà un fantasma colla camicia rossa ed una spada in pugno, e, come fu vivo, morto sarà eternamente lo sgomento dei nemici d'Italia!

**Per la memoria di Garibaldi. Cividale, 12 giugno.** All'avviso affisso alle cantonate di questa città sabato ultimo, che voi pure stampate, portante la firma alcuni cividalesi, il quale invitava ad una dimostrazione collettiva anticlericale di protesta contro il nostro Municipio, si rispondeva con l'altro:

**Concittadini,**  
Le Società Operaia e Ginnastica, a mezzo delle loro rispettive Rappresentanze, si occupano per commemorare degnamente, anche in Cividale, con pubbliche onoranze, il **Grande Cittadino Giuseppe Garibaldi.**

Il attesa di questa commemorazione, che con appositi manifesti, verrà annunciata, Vi esortano ad astenervi da inopportune dimostrazioni o proteste, che, nella mitezza della Sua anima generosa, Egli non avrebbe potuto approvare.

**Cividale, 10 giugno 1882.**  
**PER LA SOCIETÀ OPERAIA**  
A. d'Orlandi, *Presidente*  
G. Zoldan, *Vice-Presidente*  
D. Marcati  
F. Moro  
L. Bront  
*Direttori*

**PER LA SOCIETÀ GINNASTICA**  
L. Gabrieli, *Presidente*  
D. Indri, *Vice-Presidente*

In seguito a ciò non si ebbe a lamentare alcun atto, il quale avrebbe potuto menomare la serietà ed importanza che le due Società locali intendono siano proprie della commemorazione che esse approntano.

**Onoranze alla memoria di Garibaldi.** Da Palmanova ci si comunica il seguente Manifesto, che noi di buon grado pubblichiamo, avvertendo che la inaugurazione della lapide avverrà nella **domenica due luglio**, non già nel 6 dello stesso mese, come jeri stampammo:

**Concittadini,**  
Le Rappresentanze sottoscritte si compiacciono vivamente di potervi annunziare essersi concordemente stabilito di commemorare a Palmanova, in forma solenne, nel giorno 2 luglio p. v., trigesimo dalla morte, l'eroe dell'umanità **Giuseppe Garibaldi**, e di foudere le collette progettate allo scopo nobilissimo d'eriger una lapide in perenne memoria di Lui e del Suo breve soggiorno fra noi. Palmanova, li 11 giugno 1882.

Per i Reduci delle patrie battaglie: Stefano dott. Bortolotti, Bordignon Quirino, Zonato Antonio, Giovanni Tracaneli.

Per la Società Operaia: Cesare Michioli, vice-presidente, Ronzoni Antonio, direttore, Luigi Dario, id., Piani Giuseppe, id.

Pel Comitato cittadino: Pietro dott. Lorenzetti, Antonio dott. Antonelli, Lodovico dott. Colbertaldo, Antonio Miani. NB. A raccogliere le offerte furono delegati:

a) pel borgo Aquileja, i sig. Pietro dott. Lorenzetti, maestro Antonio Zonato, Luigi Dario, Eligio Fabris;  
b) pel borgo Cividale, i sig. Sebastiano Buri, Giov. Batt. Zanolini, Giuseppe Piani, Amadio Rocchetto;  
c) pel borgo Udine, i sig. Antonio Ronzoni, Antonio Miani, Domenico Trevisan, Giovanni Tracaneli.

vuto l'imboccata da questo inculto Municipio — so puro non ne fa egli stesso parte. Difatti, questo Municipio non vuole assolutamente dare il permesso di collocare la lapide colla iscrizione già deliberata dalla nostra Società operaia sulla casa dove il loro frate Paolo Sarpi bevette le prime auro vitali; ed indica di sostituirla con l'iscrizione dottata dal Do S. netis e che Titus ebbe la compiacenza di comunicarci.

Sembra proprio destino che il Sarpi — gigante dell'umano pensiero — non abbia da essere con Monumento alcuno ricordato!... Poiché quello che gli decretava Venezia Repubblica, mai non sorse; né la regina dei mari, dopo essere a libertà risorta, pensò di soddisfare al debito antico; né una lapide ricorda a Santa Fosca che ivi il temuto nemico dei Papi fu per ordine dei Papi assassinato; né, infine, causa il vantato liberalismo del nostro Municipio, sarà a noi — di San Vito, orgogliosi che la nostra terra abbia dato i natali a Lui — permesso di porre una lapide che ricordi al popolo la casa dov' Egli nacque.

Alla commemorazione che si tenne nella città vostra giovedì passato in onore del Generale Garibaldi s'era, come pur voi notate, la fanfara di San Vito; quello, però, che non è detto da voi, si è che quella fanfara fu mandata a tutte spese del Presidente della nostra Società operaia, avvocato Petraceo Pietro.

**CRONACA CITTADINA**

**Municipio di Udine**  
**Tassa di Esercizio e Rivedita 1881-82.**

Compilata dalla Giunta Municipale la Lista suppletiva 1881 e principale 1882 della tassa suddetta, come prescrivono gli art. 15 e 22 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

- a) che dette liste saranno depositate nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per giorni 15 decorabili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse;
- b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta flogranata di cent. 60, corredata dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, 6 giugno 1882.  
pel Sindaco  
**G. LUZZATTO**

**Società dei Reduci.** La sottoscritta porge le più sentite dichiarazioni di riconoscenza alla gentile città di Pordenone per le affettuose accoglienze fatte domenica 11 corr. alla Rappresentanza di questo sodalizio.  
Dato a Udine, 12 giugno 1882.  
**La Presidenza.**

**Scuola d'arti e mestieri.** Domenica 11 corr. ebbero luogo, presso la sede della Società operaia generale, gli esami di licenza del IV corso della Scuola d'arti e mestieri.

I giovani operai esaminati diedero un bellissimo saggio di quanto si opera a loro vantaggio nella detta scuola e come i danari spesi per la loro istruzione vengano assai bene impiegati, trattandosi di formare dei veri operai, capaci di bastare a sé stessi. Nell'udirli rispondere alle svariatissime e difficili domande degli insegnanti e di qualcuno degli intervenuti, con tanta franchezza, con tanto ordine e precisione, che era una meraviglia, parava d'assistere ad un esame di giovani, non indurati alla fatica del lavoro materiale, ma che abbiano passato il loro tempo sui libri, — menti essi, per dedicarsi allo studio, il tempo lo hanno rubato al riposo ed al sonno! Vero e bellissimo esempio d'affetto ed operosità al lavoro. — Di quante utili cognizioni non vanno ora fornite quelle menti giovanili, dappima ignorare e povere! Come, tornando al lavoro, usate si sentiranno più sicure, più libere, più indipendenti! — L'istruzione in tali scuole è così bene e saggiamente impartita, e così strettamente vincolata alla pratica, che invoglia quei giovani ad apprendere; perchè ad ogni nuova cognizione si disperdo un errore, e comprendono che il loro patrimonio intellettuale va aumentando con grandissimo vantaggio della loro arte. Così, a perfetto esempio, il muratore impara a perfettamente conoscere la qualità e proprietà dei materiali da costruzione, le macchine necessarie ad innalzare e trascinare pesi, tanto utili nelle manovre architettoniche, comprende con un semplice calcolo quanta potenza ci vuole per vincere una determinata resistenza, quanto questi sia maggiore di quella, oppure quando vi sia l'equilibrio. Impara a tracciare da solo e con garbo i disegni di una fabbrica, ed i suoi dettagli, a valutare la superficie ed i volumi, a stu-

diare con ordine e chiarezza la specifica delle spese, impara a conoscere le proprietà e le diverse applicazioni di alcuni metalli nelle costruzioni; impara un po' di chimica ed un po' di fisica per rendersi ragione di alcune combinazioni o fenomeni, e così non è più l'operario di prima, rozzo ed ignorante, ma l'operario, come veramente deve essere ai tempi nostri, intelligente ed istruito nell'arte sua ed in quello che con essa hanno attinenza.

Lungo le pareti della scuola, degna decorazione della stessa, vidi delle bellissime o numerose tavole di disegno eseguite dagli allievi, rappresentanti piante, sezioni, prospetti di fabbriche, di serramenti di porte e finestre, svariatissime congiunzioni del legname, incavallature di tetti, centinature di volte ed altri disegni di lavori provvisori; un vero corredo da muratore o falegname. Poi in un'altra parete ammirai degli ornati, delle prospettive, dei mascheroni, degli arabeschi bizzarri trattati all'acquarello, al lapis comune, al lapis francese, al pastello, dei saggi bellissimi di plastica.

La visita a una tale scuola è una ricreazione dell'animo, uno stimolo al ben fare.

Il direttore, egregio professor Falconi, e gli insegnanti, possono giustamente gloriarsi di un così brillante successo, e star lieti che le loro affettuose e solerti cure caddero su buon terreno e diedero dei buonissimi frutti, diedero alla nostra città dei veri operai che serviranno d'esempio agli altri che non hanno ancora varcata la soglia della scuola, a quelli che l'hanno già varcata e che si preparano più numerosi alla prova nei venturi anni, a tutti, poiché dai buoni esempi si apprende sempre qualcosa.

Udine, 12 giugno 1882. **V. Martini.**

**Società udinese di ginnastica.** Assemblea generale del 12 giugno.

Aperta la seduta il Presidente ringraziò i soci e gli allievi che intervennero numerosi alle onoranze solenni di giovedì nullastante la pioggia dirotta. Disse che, interpretando il comune desiderio, dispose onde venisse deposta sull'obelisco una corona colla scritta: **A Garibaldi la Società udinese di ginnastica**, corona collocata assieme alle altre nella sala comunale di Ajace a ricordanza dell'omaggio reso a quel Massimo. Legge una nota del Presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie che, a nome del Comitato applaude all'ammirabile contegno dei giovinetti durante la funebre cerimonia, rivelandosi animati da sentimenti nobili e gagliardi colla massima compiacenza della generazione che volge al tramonto.

Per ultimo partecipa di essere stato invitato alla solenne commemorazione d'ieri a Sandanielle e che, impedito a recarvisi, avea per telegrafo pregato l'avv. dott. Rainis a voler rappresentare la Società.

Passando poscia all'ordine del giorno fu messo ai voti ed adottato per acclamazione di dare un'Accademia di ginnastica e di scherma a favore del fondo per il monumento da erigersi a Garibaldi.

Dopo varie osservazioni sul giorno opportuno, avuto specialmente riflesso che gli allievi e molti soci nella seconda quindicina del corrente e nella prima del venturo mese sono occupati per gli esami, venne stabilito che l'Accademia abbia luogo la sera del sabato 17 corrente.

Votato un ringraziamento ai signori Angeli, che gentilmente pongono sempre a disposizione della Società il loro teatro; fu incaricato il Presidente di ufficiare il senatore Sindaco onde voglia concedere per detto giorno e per le occorrenti prove la Banda cittadina, facendo parte del programma il canto con accompagnamento di musica dell'**Inno di Garibaldi.**

**Società dei falegnami.** All'adunanza generale, tenutasi la decorsa domenica, intervennero circa 60 soci. Furono prese le seguenti deliberazioni:

Venne accordata unanime approvazione al rendiconto della gestione relativo al trimestre con le seguenti risultanze:

Entrata	L. 92.40
Uscita	» 21.75
Rimanenza L. 70.65	
Capitale Soc. al 28 febbraio	» 276.71
	» al 31 maggio L. 347.36

Sopra proposta del Consiglio l'assemblea deliberò di aprire una sottoscrizione fra i soci, colricavato della quale far eseguire lo stemma dei falegnami da porsi nel campo della bandiera sociale.

Si nominò a capovisitato il signor Bouani Giuseppe ed a visitatore il sig. Mauro Antonio in sostituzione del sig. Burloni Eugenio.

Fu scelto a porta-bandiera il sig. Co. lauti Luigi.

L'assemblea per acclamazione votò un atto di ben sentito ringraziamento al Presidente sig. Gio. Batta Gabaglio ed al Segretario sig. Giuseppe Sette, per i vantaggiosi servizi, ch'essi rendono al Sodalizio.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, sorse spontanea fra i soci l'idea d'iniziare una sottoscrizione per monumento da erigersi in Udine al Grande Patriota **Giuseppe Garibaldi.**

Nella stessa Assemblea veniva cambiato il saluto mandato dalla vecchia Associazione degli Agenti di Commercio.

**Istituto Filodrammatico.** Ci scrivono: Ieri sera ho potuto assistere alle prove degli allievi per i due trattenimenti che si daranno il 18 corr. a beneficio della scuola di drammatica ed il 24 del monumento a G. Garibaldi. A mio modo di vedere, ritengo per certo che in queste due serate il pubblico udinese potrà formarsi uno squisito concetto dei miglioramenti che la Scuola ha ottenuto in ispecialità ad opera della nuova ed instancabile Direzione.

Nè il pubblico mancherà di concorrere numeroso, poiché già per primo spettacolo molti biglietti furono venduti e la ricerca continua sempre anche dalla Provincia. Insomma domenica tutti saranno al Sociale per passare un paio d'ore molto allegramente.

Quanto alla recita a beneficio del monumento lo scopo assicura da sé un teatro affollatissimo ed io per lasciare tutti nel desiderio, voglio che aspettino il cartellone d'avviso per conoscere le produzioni che in tal sera verranno date, tanto più che esse furono scelte per l'occasione.

**Un Socio dell'Istituto.**

**Sull'inconveniente avvenuto domenica,** dopo il saggio di canto delle alunne e degli alunni al Teatro Miserva, cui ieri accennammo, le signore maestre delle scuole elementari femminili ci pregano di notare com'esse, appena terminato il saggio delle alunne, avessero l'ordine di condurle alla scuola, poco lontana; il che fecero con bell'ordine. Dalla scuola dovevano lasciar uscire le fanciulle alle dieci. Invece parecchi genitori si recarono a prenderle per condurle in teatro. Da ciò il vederne parecchie correre — però assieme ai genitori, — sotto la greve piovra. Alle dieci, come la pioggia era alquanto cessata, le maestre stabilirono che quelle tra le alunne, le quali, son solite di andare a casa da sole, il facessero, le altre si fermassero ad attendere che le venissero a levarle i genitori o gli incaricati; ed erano le undici che ancora cinque maestre aspettavano nello stabilimento, a disposizione delle bambine o delle loro famiglie.

**Il lutto delle donne udinesi.** Speriamo d'aver domani l'elenco delle signore nostre, le quali parteciparono alla mesta cerimonia celebrata in Giardino, giovedì scorso, inviando una stupenda corona d'alloro, colla scritta:

**A Garibaldi**  
**Le Donne udinesi.**

Ci consta pure, che molte altre signore, avrebbero desiderato prendere parte a questa dimostrazione d'affetto, ma la cosa fu iniziata un po' troppo tardi per poterle invitare; o che queste signore non limiteranno l'opera loro a ciò. Esprimiamo l'augurio di vederle venir in efficacia aiuto al Comitato collettore per il Monumento.

**Società agenti di commercio.** Avendo aperta presso questo Sodalizio la sottoscrizione per monumento da erigersi in Udine allustro defunto **Giuseppe Garibaldi**, la Direzione avverte tutti quei soci che non avessero ancora sottoscritto, che la lista venne rimessa al signor Italicò Ronzoni cassiere di questa Società, presso il quale potranno fare l'offerta tutti coloro che s'interessano affinché la istituzione degli Agenti faccia bella mostra nel monumento cittadino al più grande degli eroi.

**Inaffiamento delle Strade.** Si avverte che nel giorno di giovedì 15 corrente, alle ore 10 antimeridiane, presso l'Ufficio Tecnico Municipale si riceveranno le offerte di coloro che intendessero di assumere il servizio d'inaffiammento di uno o più tronchi stradali durante la prossima stagione.

**Una lettera inedita di Garibaldi** ad un nostro friulano, stamperemo domani. Così pure un'altua di Padova.

**Da Sandanielle** ci giunge, troppo tardi per essere inserita oggi, una corrispondenza. La pubblicheremo domani.

**Mercato bozzoli.** Mercato non molto animato. Giapponesi annuali e paraggiati: adeguato a tutto jeri 3.82; prezzi oggi praticati 3.85; 3.90; 3.75; 3.95; 3.80; 4. — Nostri: adeguato a tutto jeri 4.98; prezzo oggi praticati 4.85.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

**VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI**

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI  
Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.  
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

**Formata solvente Hertwig-Nesotti.** — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il cappelletto la lupia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero bujo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta, totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. L. 2.00 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	diretto	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	omnib.
5.10 ant.	omnib.	9.43 ant.	omnib.	5.35 ant.	omnib.	8.55 ant.	omnib.
9.55 ant.	accel.	11.30 pom.	accel.	2.18 pom.	accel.	5.53 pom.	accel.
4.45 pom.	omnib.	9.15 pom.	omnib.	4.00 pom.	omnib.	8.20 pom.	omnib.
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.	diretto	9.00 pom.	misto	2.31 ant.	omnib.

DA UDINE		A FONZEBBA		DA FONZEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	omnib.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.50 ant.	omnib.
7.47 ant.	diretto	9.40 ant.	omnib.	0.25 ant.	omnib.	9.10 ant.	omnib.
10.35 ant.	omnib.	1.39 pom.	omnib.	1.33 pom.	omnib.	4.15 pom.	omnib.
6.20 pom.	omnib.	9.15 pom.	omnib.	5.00 pom.	omnib.	7.40 pom.	omnib.
9.05 pom.	omnib.	12.28 ant.	omnib.	6.23 pom.	diretto	8.18 pom.	omnib.

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.30 ant.	misto	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.	omnib.
6.04 pom.	accel.	9.20 pom.	accel.	0.20 ant.	accel.	9.27 ant.	omnib.
8.47 pom.	omnib.	12.55 ant.	omnib.	9.05 pom.	omnib.	1.05 pom.	omnib.
2.56 ant.	misto	7.38 ant.	omnib.	5.05 pom.	omnib.	8.09 pom.	omnib.

**UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE**

**Opere di propria edizione:**

**PARI:** Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.  
**VITALE:** Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.  
**D'AGOSTINI:** (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.  
**ZORUTTI:** Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-056, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

**SI REGALANO**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio: pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli



esperimenti gratis. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GRADIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casumurati Loggia Padiglione — in Roma G. Mantogazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Molteni in fondo Mercatovecchio.

**Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale**

**ANTONIO FILIPPUZZI**

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

**Odontalgico Pontotti** rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

**Polveri Pettorali-Puppi** efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione. — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

**Sciroppo Abete bianco balsamico** rimedio contro tutte le malattie di petto.

**Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro** raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tife infantile ecc.

**Olio Merluzze Terranova, Ellair coea, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Ellair china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.**

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatto artificiali, ecc.

**ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE**

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

**PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA**

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO  
30 anni di esercizio.

**ERNIA**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata del *Ortopedico signor Zurico*, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati, a inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un sollito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovato solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici.

**ERNIA**

**ERNIA**

**AVVISO INTERESSANTISSIMO**

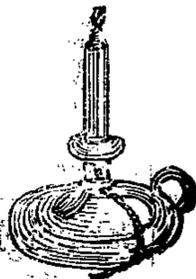
**AVVISO**

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore né fumo ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

**Domenico Bertaccini**

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE**  
VIA DELLA POSTA N. 24  
Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.  
L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese  
Cinquecento gratis agli abbonati.  
(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)  
Presso LA MADRESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.  
Pronti ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

**AI SOFFERENTI**

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata DEL TRATTATO

**COLPE GIOVANILI**

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maanurbazione ed eccessi sessuali — oltre pure estesissimi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire cinque. Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

Via Daniele Manin  
TIPOGRAFIA  
al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P.I. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, distribuzioni doganali, circolari per biglietto, ecc.

Via Prefettura  
PREMIATA FABBRICA  
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in filo.

Mercatovecchio  
GRANDE DEPOSITO  
quadri, stampe antiche e moderne, stampe in carta d'ogni genere e macchina ed a mano da scrivere, da stampa e per com. mercat.

AVVISI in quarta pagina a prezzi